

Il senso della vita. L'Angelus con papa Francesco

Piero Sirianni | 22/09/2024 | Teologia

Il senso della vita è nel dono. Ha ricordato [papa Francesco](#) durante la preghiera dell'*Angelus*: «Mentre Gesù confidava loro il senso della propria vita, essi parlavano di potere».

Siamo giunti alla [XXV Domenica del Tempo Ordinario](#) e la liturgia ci fa meditare la pagina evangelica di Marco (9,30-37), nella quale il Signore Gesù presenta la propria regalità nel segno della croce: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà» (Mc 9,31).

Il Santo Padre commenta l'annuncio e la gestualità del Maestro: «Con una parola tanto semplice quanto decisiva, Gesù rinnova il nostro modo di vivere. Ci insegna che il vero potere non sta nel dominio dei più forti, ma nella cura dei più deboli. Il vero potere è prendersi cura dei più deboli, questo ti fa grande!». E prosegue, affermando: «Quando ci prendiamo cura dell'uomo, riconosciamo che l'uomo ha sempre bisogno di vita. Noi, tutti noi, siamo vivi perché siamo stati accolti, ma il potere ci fa dimenticare questa verità. Tu sei vivo perché sei stato accolto! Allora diventiamo dominatori, non servitori, e i primi a soffrirne sono proprio gli ultimi: i piccoli, i deboli, i poveri. Fratelli e sorelle, quante persone, quante, soffrono e muoiono per lotte di potere! Sono vite che il mondo rifiuta, come ha rifiutato Gesù, quelli che sono esclusi e muoiono... Quando venne consegnato nelle mani degli uomini, Egli non trovò un abbraccio, ma una croce. Il Vangelo resta tuttavia parola viva e piena di speranza: Colui che è stato rifiutato, è risorto, è il Signore!».

In questo giorno di festa, Pasqua della settimana, Francesco ci invita a meditare: «Adesso, in questa bella domenica, possiamo chiederci: so riconoscere il volto di Gesù nei più piccoli? Mi prendo cura del prossimo, servendo con generosità? E ringrazio chi si prende cura di me?».